



Pressioni commerciali: a volte ritornano!

Tornano le pressioni e le statistiche nominative; la smania di emergere dei soliti noti passa sopra il rispetto e la dignità di ognuno di noi. Un ritorno ad un passato creduto lontano.

Il recente collocamento obbligazionario e' stato caratterizzato da un certo attivismo, piuttosto scomposto e fuori luogo.

Molti capi, in preda ad un nervosismo isterico, hanno sollecitato le agenzie utilizzando metodi che violano non solo gli accordi stipulati, ma anche le recentissime normative in materia.

Che il clima fosse cambiato negli ultimi mesi ce n'eravamo accorti ma non pensavamo si arrivasse a tanto.

Per quanto ci riguarda non è in discussione la bontà o meno del prodotto (questo in fondo dovrebbero deciderlo i clienti); di certo non è possibile tollerare il clima in cui la campagna è avvenuta e le pressioni che l' hanno accompagnata.

Abbiamo rivisto quindi e-mail fantasiose e perentorie, telefonate insistenti, riunioni fuori orario e nell'intervallo e, per finire, pubblicazioni di statistiche di vendite comparative per gestore (toh! ..guarda.. ma tutto questo non era vietato dall'accordo del 2004 sulle pressioni commerciali?).

Questo e' il repertorio, piuttosto avvilente e triste, a cui abbiamo dovuto assistere in questi giorni, tornato dal passato più assillante ed esasperante.

Chissà poi perché questi capi così alto locati, che sanno solo dare ordini, non affiancano i colleghi nel quotidiano rapporto con la clientela, nella conclusione di qualche contratto, spendendo la loro autorevolezza e, perché no, **anche la loro matricola**... forse capirebbero qualcosa in più, avrebbero meno tempo per le loro iniziative e, in ogni caso, avrebbero quanto meno una funzione utile.



Da subito però pretendiamo rispetto delle regole e della dignità personale di ognuno.



La banca investe molto in formazione sulla leadership dando ampio risalto all'intelligenza emotiva. I fatti dimostrano che in questi giorni si e' vista purtroppo molta emotività ed in troppi casi poca intelligenza.

Torino, 6 dicembre 2007

**Rappresentanze Sindacali Aziendali
DIRCREDITO – FABI – FALCRI – FIBA – FISAC – SILCEA – UGL – UILC.A.
UniCredit Banca Torino**